18

ASSEMBLEA TERRITORIALE AIAB UMBRIA

Verbale del 19/4/97

In data 19/4/97 alle ore 10h00 in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, presso la Sala Riunioni della Lega delle Cooperative, si è svolta l'Assemblea per la costituzione dell'AIAB-Umbria per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Approvazione statuto AIAB-Umbria;
2) Elezione Organi statutari;
3) Elezione Presidente AIAB-Umbria;
4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti soci:

Tura M., Vitale S., Consolani E.; Oddi Baglioni A., Degli Oddi R., Della Vedova P., Heimann R.; D'acunzo C., Betti F., Martinico A., Checcarelli B., Provincia di Perugia (delegato Tribbioli G.), Silvestri C.; Virgili A., Donati Guerrieri E., Baruli M., Maffeis A., Pedron F., Orlandi A. C., Cordero Di Montezemolo G., Russo R., Moretti O., Silvestri V., Patacca R., Matticari G. delegato da Pannullo A.M., Baglioni A., Polidori L., Berna E., Fasola Bologna A., Lobasso G., Vizioli V., Ranaldi F., Ruzzi F., Clemente A., Franchi M.
Sono presenti inoltre in qualità di invitati: Prof. Santucci, Dott.. Torquati, Dott. Chiorri M., dell'Università degli Studi di Perugia, per la Regione Umbria il Dott. Charavgis B., per la Legambiente il Dott. Lobasso P., per la C.I.A il Dott. R. Capponi, Dott. Natale G. in rappresentanza dell' AUPOO di Perugia, per la Comunità Montana dei Monti Martani Dott. M. Brunini, per il Consorzio Apistico Umbro il Dott. Panettieri, per L'Arusia la dott.ssa Consolani E. ed il Dott. Paparatti F.,
E' inoltre presente il Dr.Carnemolla P. direttore AIAB.

L'assemblea è presieduta per l'esecutivo federale dell'AIAB dal Dott. Paparella.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'o.d.g. viene istituito il Comitato di presidenza. Il Presidente dell'assemblea propone i soci Vizioli V. membro del Direttivo Federale, Heimann R. (Re.Co.Cer.Sot Umbria) e Clemente A. che vengono accettati all'unanimità dall'assemblea. Clemente svolgerà il ruolo di Segretario verbalizzante.

Prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno il Presidente passa la parola al Dr .Vizioli il quale nell'intervento allegato al presente verbale, spiega quali sono i principi ispiratori e gli obiettivi della nascente Associazione Regionale, sottolineando che l'AIAB Umbria, al di la del suo compito di Certificazione, vuole sostenere e valorizzare il ruolo dei produttori biologici e proporsi come interlocutore nei confronti delle Istituzioni.
Il Presidente invita ad intervenire il Dott. Charavgis, in rappresentanza dell'assessore all'agricoltura Rosi M., il quale sottolinea la soddisfazione della Regione Umbria verso l'iniziativa assunta da AIAB certo che la nascente associazione sarà un valido interlocutore per la Regione. Ricorda inoltre le disponibilità finanziare della Regione Umbria per le associazioni di produttori biologici nell'ambito della Legge Regionale n.39 del 95 e la sottoscrizione di un documento d'intesa tra Regione e Università di Perugia per una sperimentazione al fine di definire un manuale per le produzioni

zootecniche con metodi biologici. Tale iniziativa era stata peraltro sollecitata da la Commissione Regionale per l'agricoltura biologica. La Regione ha inoltre ricevuto un progetto per la trasformazione del Centro Mancini di Foligno in Centro di Formazione per l'Agricoltura biologica.
Segue l'intervento del Prof. Santucci, il quale descrive le linee guida del progetto di sperimentazione sulla produzione di carni biologiche attualmente in fase di avvio presso l'Azienda Agraria dell'Università evidenziando inoltre la necessità di maggior impegno per l'A.B.
Il Presidente invita a parlare della Dott.ssa Consolani, in rappresentanza dell'ARUSIA la quale riaffermando l'impegno dell'Agenzia per il sostegno del settore biologico, sottolinea l'importanza della nascente associazione AIAB Umbria come interlocutore per l'Ente di Sviluppo Agricolo, sia per quanto riguarda l'attività di assistenza tecnica sia per quella di programmazione.
Il Presidente di seguito da la parola a:
Dott. P. Lobasso, in rappresentanza della Legambiente che sottolinea la necessità di promuovere ulteriormente l'A.B. nelle aree parco, e manifesta l'interesse della Legambiente a far parte dell'AIAB Umbria;
Dott. V. Panettieri del Consorzio Apistico Umbro, che fa rilevare i problemi del suo settore.
Si apre il dibattito sulla costituzione di AIAB Umbria da parte dei soci. Intervengono:
A.C. Orlandi del comitato promotore per l'Associazione dei produttori biologici che individua in AIAB Umbria un utile sostegno per gli intenti dellAss. di Produttori;
A. Maffeis che evidenzia l'esigenza di differenziare interventi mirati per piccoli e grandi aziende e l'importanza di far conoscere il prodotto biologico;
R. Russo che rileva l'esigenza di sostenere i produttori con A.T. per praticare correttamente il metodo di A.B.
A. Oddi-Baglioni, che si augura inoltre che l'associazione Regionale svolga prevalentemente attività di animazione socio-economica per le imprese, servizio di informazione per i consumatori ed i produttori e sia il luogo di coordinamento dei produttori verso obiettivi comuni: stimolare lo sviluppo di programmi di ricerca e sperimentazione, promuovere campagne di informazione, individuare nuovi canali di distribuzione per i prodotti biologici.
S. Vitale che riprende l'intervento precedente sottolineando la necessità di conoscere il mercato e incentra il suo intervento sulla necessità di ragionare su tutta la filiera intervenendo a sostegno del prodotto biologico a tutto campo.

Prima di dare il via alla discussione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda come a suo avviso l'obiettivo dell'AIAB Regionale sia di discutere e creare un sistema di imprese, cioè una rete di servizi organizzati ed in questo si trova d'accordo con quanto detto dal socio Oddi Baglioni. Il ruolo di AIAB deve essere quello di un organismo proponente, con una capacità progettuale che interviene con logiche d'impresa.
Si procede quindi alla discussione dello Statuto AIAB. A questo proposito interviene il Dott. Ruzzi (CCSOT. Umbria), il quale illustra lo Statuto e le proposte di modifica giunte prima dell'assemblea. In particolare sulla possibilità di eliminare uno degli organismi deliberanti, il Comitato Direttivo o il Comitato Esecutivo. Inoltre chiede all'assemblea di esprimersi in merito alla durata dell'Associazione, alla frequenza con la quale deve essere convocato il Consiglio Direttivo ed al numero di componenti minimo e massimo dello stesso.
Sentito il parere dell'assemblea anche in merito ad altre questioni riguardanti lo Statuto il Presidente mette a votazione le mozioni proposte che hanno il seguente esito:

- istituire un unico organismo dirigente con le competenze del Consiglio Esecutivo e di quello Direttivo. (votanti 31, contrari 1, astenuti 3. L'Assemblea approva)

- nominare tale organismo Consiglio Direttivo (votanti 31, contrari 1, astenuti 0. L'Assemblea approva)

- inserire nell'Articolo 1 dello Statuto la frase " e pertanto l'associazione si impegna a rispettare quanto previsto dallo Statuto federale e da tutte le norme associative di AIAB e che in tutti gli altri Articoli sia riportato "in accordo con il rispettivo articolo dello Statuto AIAB." (votanti 31, contrari 1, astenuti 2. L'assemblea approva)

- portare da 3 a 9 il numero di membri del Consiglio Direttivo eleggibili (votanti 31, contrari 0, astenuti 0. L'Assemblea approva)

- inserire come membri di diritto del Consiglio Direttivo senza diritto di voto il Re.Co.Cer.Sot (votanti 31, contrari 1, astenuti 0. L'Assemblea approva)

- inserire come membro di diritto del Consiglio Direttivo senza diritto di voto il CCSOT (votanti 31, contrari 0, astenuti 7. L'Assemblea approva)

- inserire come membri di diritto del Comitato Direttivo senza diritto di voto i rappresentanti delle associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori. (votanti 31, favorevoli 2, astenuti 0. L'Assemblea non approva)

Si passa alla votazione del nuovo Statuto sulla base delle modifiche apportate: (votanti 31, contrari 0, astenuti 1.). **L'Assemblea approva.**

Il Presidente dichiara costituita l'Associazione AIAB-Umbria.

Viene messa ai voti la mozione di invito a creare uno strumento di consulta con le Associazioni culturali, ambientaliste e di Consumatori. (votanti 31, contrari 0, astenuti 2. L'assemblea approva)

Il Presidente invita l'assemblea ad esprimersi sul numero dei membri che devono comporre il Consiglio Direttivo. Vengono messe a votazione le mozioni contrapposte dei soci Checcarelli (9), Vizioli (5). Viene messo a votazione la mozione Vizioli (votanti 26, favorevoli 15, contrari 11) l'assemblea voterà quindi un direttivo di 5 membri.

Non essendoci la presentazione di liste predefinite il Presidente invita i soci a proporre le candidature e raccogliere le disponibilità per Direttivo e Collegio Sindacale. Dopo una breve consultazione emergono i seguenti nomi:
Per il Consiglio Direttivo:

A. Oddi-Baglioni
A. Russo
A. Maffeis
C. D'Acunzo
V. Vizioli
G. Lobasso
B. Checcarelli
A. Virgili



E. Donati Guerrieri
L. Polidori
G. Cordero

Per il Collegio Sindacale:

S. Vitale
A. Martinico
Ass. Agrisalumbria - Codacons
V. Masi
A. Catalano

Viene istruito il seggio elettorale che risulta composto da Clemente A. e Vizioli V.

I votanti potranno esprimere per il Comitato direttivo un candidato a Presidente più due nomi per i consiglieri; inoltre due nominativi per il Collegio Sindacale sulle schede consegnate dai rappresentanti del seggio elettorale.

In seguito allo scrutinio effettuato con lettura pubblica delle schede risultano eletti:

Presidente	A. Oddi-Baglioni	preferenze	23
Consiglio Direttivo	V. Vizioli		24
	L. Polidori		9
	A. Virgili		9
	B. Checcarelli		6
non eletti	P. Lobasso e E. Donati Guerrieri		4
	Cordero G, Russo R. e D'acunzo C.		3
	A.Maffeis		2
	E Consolani, V. Masi, F. Betti, F. Ruzzi, A. Baglioni		1
Collegio Sindacale	S. Vitale	preferenze	14
	Ass. Agrisalumbria		14
	A.Martinico		11
sindaci supplenti	V. Masi		10
	A. Catalano		2
non eletti	Lobasso, D'acunzo, Checcarelli, Maffeis e Oddi Baglioni		1

Il socio Oddi-Baglioni dichiara di accettare la carica di Presidente ma di dover verificate nei prossimi mesi le eventuali incompatibilità con altre cariche già assunte.
In caso di risposta negativa verrà nominato presidente V.Vizioli che è secondo nelle indicazioni come presidente.

Null'altro essendovi da aggiungere alla presente seduta la riunione è sciolta alle ore 16h30.

Il Segretario
(Ambra Clemente)

Il Presidente
(Nino Paparella)

FIRMA DEI SOCI FONDATORI DI AIAB UMBRIA PRESENTI ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA DEL 14/09/1997

UFFICIO REGISTRO ATTI PRIVATI
Allegato all'atto privato registrato a Perugia

REGISTRATO A PERUGIA
13.10.97 05344
S 3 Vol.

IL FUNZIONARIO REFERENDARIO
Tribunale
Funzionario
(Dr. Belloni Rosella)

BAGLIONI ATMAN
BARULI MASSIMO
BERNA ENRICA
BETTI FRANCO
CHECCARELLI BERNARDINO
CLEMENTE AMBRA
CONSOLANI ELIANA
CORDERO DI MONTEZEMOLO GREGORIO
D'ACUNZO CIRO
DEGLI ODDI RANIERI BENEDETTO
DELLA VEDOVA PAOLO
DONATI GUERRIERI ETTORE
FASOLA BOLOGNA ALFREDO
FRANCHI MARIA
HEIMANN RUTHILD
LOBASSO GIUSEPE
MAFFEIS ANTONIO
MARTINICO ALESSANDRO
MATTICARI ~~ROBERTO~~ GIUSEPPE
MORETTI OMERO
ODDI BAGLIONI ALESSANDRA
ORLANDI ANNA CLAUDIA
PATACCA RENZO
PEDRON FABIO
POLIDORI LAURETTA
RANALDI FABRIZIO
RUSSO ROBERTO
RUZZI FRANCESCO
SILVESTRI CLOTILDE
SILVESTRI VINICIO
TRIBBIOLI GIANPAOLO
TURA MARTINA
VIRGILI ALFREDO
VITALE SALVATORE
VIZIOLI VINCENZO



STATUTO AIAB UMBRIA

Art.1 - COSTITUZIONE

E' costituita tra i soci AIAB che risiedono o hanno sede legale o hanno propria attività prevalente sul territorio della Regione Umbria l'Associazione interprofessionale denominata : "**Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica - Umbria**" (di seguito denominata "AIAB Umbria"), secondo le norme dell'art.7 dello Statuto dell'AIAB, che costituisce parte integrante del presente Statuto; pertanto l'Associazione si impegna al rispetto di tutti i regolamenti.

a) la sede è in Perugia in Via Cortonese 82/I;

b) con delibera del Consiglio Direttivo la sede può essere trasferita nell'ambito del territorio della Regione Umbria.

c) la durata dell'Associazione è fissata al 2050 come quella dell'AIAB Federale a cui è legata.

Art.2 - PRINCIPI

L'AIAB-Umbria, in accordo con l'art.3 dello Statuto dell'AIAB, non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ispirandosi ai seguenti principi:

a) **sussidiarietà** tra i soci e tra strutture ai diversi livelli (locale, regionale, federale) in virtù della quale ogni decisione viene assunta al livello più basso possibile, compatibile con la decisione;

b) **solidarietà** tra i soci e tra le strutture che pur possedendo energie e risorse in misura diversa, operano per un processo di crescita equilibrata di tutte le realtà che fanno riferimento ad AIAB, anche ridistribuendo verso le aree e le strutture più deboli risorse ed energie che vengono raccolte su base regionale;

c) **cultura della differenza** per cui la diversità di cultura, di storia e di identità territoriale dei soci e delle strutture è considerato elemento di ricchezza di "AIAB-Umbria" che non preclude tra i diversi soci la possibilità di operare con norme e comportamenti comuni;

d) **partecipazione** dei soci alla vita dell'Associazione ed alla realizzazione dei programmi definiti a livello regionale, sulla base delle proprie responsabilità e capacità contributive, professionali ed operative

Art.3 - SCOPI

L'AIAB-Umbria, in accordo con l'art.4 dello Statuto AIAB Federale, si prefigge lo scopo di dare attuazione a livello locale alle politiche ed alle attività di AIAB e pertanto:

a) promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo, zootecnico, agro-industriale, forestale, ambientale e della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché nelle aree protette ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale, secondo le norme di cui al successivo punto b);

b) elaborare ed aggiornare, in sintonia con le norme comunitarie e nazionali vigenti e con quelle AIAB eventuali norme e disciplinari regionali relativi ad attività con metodo biologico e relativi mezzi tecnici per essa autorizzati, nonché controlla la corretta osservanza nei vari processi di produzione, conservazione, trasformazione e distribuzione;

c) promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione ed informazione riguardanti l'agricoltura biologica;

d) promuovere la diffusione del metodo di agricoltura biologica come modello di gestione delle risorse anche nei Paesi in via di sviluppo;

e) garantire l'applicazione del metodo di agricoltura biologica nell'ambito delle politiche volte alla definizione dello sviluppo economico-sociale ed ambientale sostenibile;

f) garantire adeguata rappresentatività alle istanze di tutti quei soggetti, singoli o associati, che nell'ambito della Regione Umbria perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti.

Art.4 - ATTIVITA'

Per il raggiungimento dei propri scopi AIAB-Umbria:

a) istruisce e registra il marchio di GARANZIA AIAB secondo le norme di cui al punto b) dell'art.3 del presente statuto, per tutelare la salute dei consumatori e la professionalità dei produttori e cura la gestione secondo apposito regolamento in forma autonoma o delegata;

b) promuove e coordina iniziative sociali, legali, legislative ed associative per

l'affermazione dell'agricoltura biologica e la tutela dei propri associati;
c) partecipa agli organismi ed enti nazionali ed internazionali aventi per oggetto la promozione lo sviluppo dell'agricoltura biologica;
d) realizza, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici o privati, attività di formazione ed informazione per agricoltori, trasformatori, consumatori e tecnici;
e) promuove e diffonde il consumo di alimenti provenienti dall'agricoltura biologica nell'ambito di un'alimentazione sana e naturale;
f) può esercitare attività di controllo e certificazione delle produzioni ottenute con metodo biologico ai sensi della normativa internazionale e nazionale vigente, anche volontaria, in forma diretta o delegata, secondo le procedure vigenti in AIAB;
g) gestisce, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriale, anche periodica, per la divulgazione di argomenti inerenti le proprie attività;
h) promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale in particolare nelle aree rurali;
i) svolge attività di assistenza agli associati nelle forme e nelle modalità compatibili con lo svolgimento delle altre attività statutarie;
l) nei limiti posti dalla vigente legislazione l'Associazione AIAB- Umbria può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o utili per il conseguimento degli scopi associativi.
Essa può inoltre, per i medesimi fini, assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi scopi affini o analoghi.

Art.5 - SOCI

In accordo con l'art.6 dello Statuto federale, possono essere soci: persone fisiche, giuridiche ed associazioni suddivise in categorie distinte tra:

- produttori, distributori, e trasformatori;
- tecnici, esperti, fornitori di servizi;
- organizzazioni di consumatori, associazioni culturali e ambientaliste.

Tutti i soci devono accettare e rispettare gli obblighi imposti dallo statuto, e la loro attività deve rientrare nell'ambito delle finalità sociali.
L'adesione si intende accettata, salvo delibera avversa e motivata del Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento della quota sociale.
Diritti dei soci: ogni socio ha diritto di voto ed è eleggibile, le associazioni o le società che hanno un numero di aderenti non inferiore a cinque; hanno diritto ad un massimo di 5 voti, secondo le modalità previste dal regolamento interno.
L'esclusione di un socio è deliberata dagli organi direttivi dell'Associazione AIAB-Umbria, anche su segnalazione degli Organi statutari federali.
Motivi di esclusione da socio possono essere:

- dimissioni;
- assunzione di comportamenti in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- inosservanza dello statuto e dei regolamenti.

L'accettazione ed il recesso del socio sono regolati inoltre dall'Art. 6 e 8 dello statuto federale.

Art.6 - ORGANI STATUTARI

Sono organi dell'associazione AIAB-Umbria:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Presidente;
d) il Collegio Sindacale

Art.7 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

In accordo con l'art.12 dello Statuto AIAB, l'Assemblea regionale dei soci può essere ordinaria o straordinaria e ad essa hanno diritto di voto i soci AIAB-Umbria in regola con il pagamento delle quote.
Svolge i seguenti compiti:

1. elegge ogni tre anni gli organi statutari tra cui il Presidente AIAB-Umbria:
2. elegge il Consiglio Direttivo regionale;
3. elegge il Collegio Sindacale;
4. elegge la Commissione di Certificazione;
5. approva annualmente il bilancio consuntivo e preventivo regionale;
6. ratifica i regolamenti interni approvati dal Direttivo;



7. approva le linee programmatiche e la loro fattibilità regionale mutuandole dalle delibere federali o in aggiunta a queste;
8. delibera gli eventuali compensi agli organi statutari, commissari o delegati.

Art.8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo Regionale (CDR) è composto da 3 a 9 membri, compreso il Presidente, eletti dall'assemblea regionale dei soci.

b) Sono membri del CDR senza diritto di voto:

- il Coordinatore dell'attività di controllo (CCSOT);
- il Responsabile della Commissione di certificazione (ReCoCerSOT);

c) convocazione del CDR:

- il CDR è convocato dal Presidente almeno tre volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno 2/5 dei consiglieri;
- la convocazione deve essere fatta almeno quindici giorni prima della riunione;

le riunioni sono valide in prima convocazione quando interviene la maggioranza degli aventi diritto; in seconda convocazione con almeno 1/3 degli aventi diritto.

d) il CDR resta in carica tre anni dalla nomina dell'assemblea ed ha il compito di provvedere a tutti gli atti, comprese operazioni mobiliari ed immobiliari, necessari per lo svolgimento delle attività dell'Associazione sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea regionale.

Al CDR spettano inoltre i seguenti compiti:

1. la cura dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea regionale;
2. il compimento di tutti gli atti e le operazioni di ordinaria amministrazione fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizione (statutaria e/o normativa) siano riservate all'Assemblea;
3. redige il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
4. la costituzione di commissioni o gruppi di lavoro e di studio, avvalendosi di esperti, anche non soci, che affianchino l'operato del Consiglio stesso, in riferimento alla redazione delle norme o allo sviluppo di tematiche specifiche;
5. elabora le linee programmatiche ed operative da sottoporre all'assemblea regionale;
6. delibera su tutte le questioni urgenti sottoposte dal Presidente, anche se di competenza dell'assemblea regionale; tali delibere dovranno essere convalidate dalla prima assemblea regionale successiva alla data di adozione;
7. approva i regolamenti interni dell'Associazione e il tariffario delle quote associative e dei servizi;
8. nomina la Commissione Tecnica che ha il compito di coordinare le attività di aggiornamento tecnico, di divulgazione e di formazione dell'Associazione.

Art.9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'AIAB-Umbria ha la rappresentanza e la firma sociale; rappresenta legalmente e in giudizio l'Associazione.

Parte delle sue competenze possono essere delegate a membri del CDR o ad altri a seguito di delibera del CDR stesso.

Esso convoca l'Assemblea regionale e il CDR, anche su richiesta scritta di almeno la metà più uno dei componenti dei rispettivi organi statutari.

Art.10 - IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale (CS) è composto da tre membri effettivi e due supplenti che subentrano, in caso di impedimento o di dimissioni degli effettivi; detti membri sono eletti dall'Assemblea regionale anche tra non soci e durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente del CS è eletto nella prima adunanza dello stesso.

Il CS vigila sul rispetto delle norme statutarie, redige una relazione sul bilancio consuntivo, può partecipare alle riunioni del CE, CDR e dell'Assemblea regionale senza diritto di voto, esegue accertamenti sulla regolare tenuta della contabilità, compilando il verbale su apposito libro.

Art.11 - PATRIMONIO E BILANCIO

Le entrate dell'Associazione Regionale sono costituite da:

- le quote di adesione dei soci;
- i proventi delle attività sociali
- oblazioni, lasciti, contributi di enti pubblici o privati, eventuali contributi associativi ed ogni altro provento previsto dalle leggi vigenti.

Il Bilancio consuntivo redatto secondo le norme dello statuto federale e delle indicazioni approvate dal CD federale dovrà essere redatto dal Consiglio Direttivo Regionale o, qualora fosse operante dal CE e presentato all'Assemblea regionale entro i sei mesi dell'anno solare successivo a quello di competenza.

Eventuali residui di bilancio non potranno mai ed in nessuna forma essere distribuiti tra i soci e dovranno essere impiegati per attività sociali.

Il bilancio dell'Associazione regionale approvato dall'Assemblea costituisce parte integrante del bilancio consolidato della struttura federale.

In caso di scioglimento il patrimonio dovrà essere devoluto in prima istanza ad AIAB Federale.

Art.12 - CLAUSOLA ARBITRALE

I Soci e l'Associazione si obbligano a rimettere al Collegio Sindacale la risoluzione delle controversie relativamente alle interpretazioni delle disposizioni contenute nello Statuto o derivanti da deliberazioni dell'Assemblea o del CDR e del CE o del Presidente.

In caso di mancato componimento delle controversie i Soci e l'Associazione si rivolgono ad un Collegio Arbitrale regolato dalle norme dell'art.21 dello Statuto federale.

Art.13 - NORMA TRANSITORIA

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 7/d dello statuto federale l'Assemblea regionale ha mandato di apportare al presente statuto le modifiche che verranno richieste dall'AIAB Federale, a titolo di adeguamento ed armonizzazione con le norme dello Statuto federale.

Art.14

Per quanto non previsto dal presente statuto e da quello federale, a cui il presente statuto regionale fa riferimento, valgono le norme del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile vigenti.